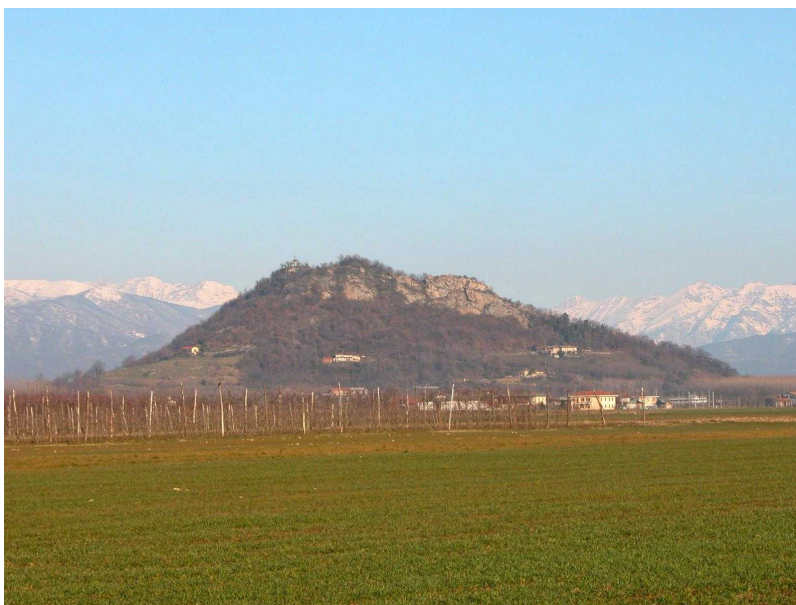


S.LUCA franco-grossolana, fase ghiaiosa SLU3

Distribuzione geografica e pedoambiente

La serie è presente nel Cavourrese, sulla destra idrografica del torrente Pellice, tra gli abitati di Cavour (TO) e di Villafranca Piemonte (TO). I suoli SAN LUCA in fase ghiaiosa sono diffusi in un areale di pianura costituito da alluvioni ghiaiose del Pellice, le cosiddette rene: fasce più o meno ampie ricche di scheletro superficiale che corrispondono probabilmente ad antiche divagazioni del fiume Pellice. La successione sedimentaria, dal basso verso l'alto, è costituita da materiali grossolani, formati in gran prevalenza da pietre verdi e rocce acide (gneiss e micascisti) ricoperti da deposizioni fini, provenienti dalle stesse litologie. Questi ultimi sedimenti possono raggiungere lo spessore di un metro e mezzo. La prima falda è posta a circa 3-6 metri di profondità, a seconda della posizione topografica considerata. L'indirizzo agrario è oggi orientato ad una prevalente maiscoltura, insieme alla praticoltura avvicendata; nelle parti più occidentali, sono presenti anche impianti di fruttiferi. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0607.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suolo poco profondo, costituito non da solo materiali fini ma da scheletro, che è presente anche in superficie oppure al di sotto dei 50 cm.. Buona disponibilità di ossigeno e drenaggio buono. Permeabilità moderatamente elevata. Falda freatica posta a più di due metri di profondità.

Profilo: topsoil con aratura da 40 cm, franco-sabbioso, colore bruno olivastro chiaro, ben drenato, scheletro comune; subsoil franco di colore bruno, ben drenato, scheletro comune.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrucept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TORI0001

Localizzazione: MADONNA DEGLI ORTI

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm; struttura granulare fine di grado massivo; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte B : 30 - 75 cm; umido; colore bruno rossastro (5YR 4/4); scheletro 30 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura granulare media di grado massivo; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; non calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte C1 : 75 - 135 cm; umido; colore bruno scuro (7,5YR 3/4); scheletro 30 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura granulare media di grado massivo; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte C2 : 135 - 999 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); scheletro 30 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura granulare media di grado massivo; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	B	C1
pH in H2O	5.6	6.5	6.5
Sabbia grossolana %	n.d.	n.d.	n.d.
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	n.d.	n.d.	n.d.
Argilla %	n.d.	n.d.	n.d.
CaCO3 %	.0	.0	.0
C organico %	0.20	0.03	n.d.
N %	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	0.34	0.05	n.d.
C.S.C. meq/100g	6.3	2.3	1.2
Ca meq/100g	2.2	2.1	1.5
Mg meq/100g	0.4	0.4	0.3
K meq/100g	0.4	0.3	0.2
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	48	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bw-BC-C. L'orizzonte di alterazione è ridotto in spessore e talvolta poco sviluppato per l'abbondante presenza di scheletro.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CGG2		Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

09/12/2025

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal nome di una frazione di Villafranca P.te (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Non ottimale per la presenza di ghiaia in quantità variabile ma sempre abbastanza limitante lo sviluppo radicale.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'acqua è rimossa dal suolo prontamente, e/o non si verificano durante la stagione di crescita delle piante eccessi di umidità limitanti.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

90 mm

Bassa per elevato contenuto di scheletro

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Bassi contenuti di limo

Fertilità

Buona

Buona dotazione in macroelementi e discreta in sostanza organica.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Elevati contenuti di scheletro riducono la lavorabilità

Lavorabilità

Moderata

Elevati contenuti di scheletro riducono la lavorabilità

Tempo di attesa

Breve

Le tessiture garantiscono un rapido drenaggio e quindi tempi di ritorno in campo brevi in seguito ad eventi piovosi

Percorribilità

Buona

Non sussistono problemi legati alla pietrosità superficiale o alle pendenze

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane e pendenza ridotta determinano una buona capacità protettiva superficiale; basso carbonio e argilla determinano una bassa capacità di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Le tessiture grossolane riducono la capacità protettiva profonda; basso carbonio e argilla determinano una bassa capacità di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

La capacità protettiva profonda moderatamente bassa determina una attitudine allo spandimento dei liquami in sicurezza moderata

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Lo scheletro riduce la capacità d'uso

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non si rileva alcuno squilibrio significativo.

Cenni sulla gestione di suoli:

La fase ghiaiosa dei suoli SAN LUCA è sicuramente quella con le maggiori limitazioni alle coltivazioni, soprattutto dove la percentuale di ghiaiosità elevata accelera l'usura degli organi di lavorazione delle macchine agricole.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*